



Programma Radon

ecologia e servizi ambientali

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO
A SEGUITO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO**
D. Lgs. n. 81/08 – modificato dal D. Lgs n. 106/09
Titolo I, Capo III - Art. 17, comma 1, lett. a)

***Ordine dei Dottori Commercialisti e degli
Esperti Contabili di Milano***

Sede di Corso Europa n°11 - 20122 Milano (MI)

DATA CERTA: 20 dicembre 2018

Datore di Lavoro: Dott.ssa Marcella Caradonna

Release n° 01 del 2018

Documento unico formato da n. 32 pagine

Firma digitale

Posta Elettronica Certificata

Apposizione del timbro postale

Altro:



Programma Radon S.r.l. – Ecologia e servizi ambientali
Sede Legale Viale Tunisia, 13 20124 Milano – Sede Operativa Via Garofalo, 29 20133 Milano
Tel. 02/29.40.86.50 – Fax 02/36.55.03.37 – E-mail: info@prograd.it – Sito: www.programmaradon.it
Cap. Soc. 10.200,00 – CCIAA 1412989 – P.IVA e Cod. Fisc. 10859340159



INDICE

Il presente documento è basato sul seguente schema di lettura:

0. Introduzione alla valutazione dei rischi
1. Scopo
2. Campo di applicazione
3. Compiti e responsabilità
4. Istruzioni operative
 - MOD 1.1 – Descrizione azienda
 - MOD 1.2 - Descrizione delle lavorazioni aziendali ed identificazione delle mansioni
 - MOD 2 - Individuazione dei pericoli presenti in azienda
 - MOD 3 - Valutazione dei rischi presenti e identificazione misure applicabili
5. Allegati

PROCEDURA STANDARDIZZATA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

ai sensi dell'articolo 6, comma 8, lettera f) e dell'art. 29, comma 5 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

INTRODUZIONE ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi è stata effettuata sulla base di quanto previsto dall'articolo 6, comma 8, lettera f), dall'art. 29, comma 5 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e dal decreto interministeriale del 30 novembre 2012.

La Valutazione dei Rischi dell'azienda rispecchia quanto riscontrato alla data della firma di approvazione del presente documento, ed è basata sulle informazioni fornite dall'azienda e su quanto riscontrato durante i sopralluoghi del Responsabile del Servizio e delle altre figure professionali (Medico Competente, RLS, ecc.) eventualmente coinvolte.

Il presente documento è stato redatto entro 90 giorni dall'inizio attività, e viene rielaborato, sotto la responsabilità del Datore di Lavoro:

- in caso di modifiche del processo produttivo: introduzione di nuovi macchinari, impianti, processi di lavorazione da valutare di volta in volta con l'eventuale collaborazione del professionista incaricato
- in caso di modifiche dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della sicurezza: introduzione di nuove mansioni, acquisizione di nuovi locali, nuove lavorazioni, turni, ecc.
- a seguito di infortuni significativi per gravità o ripetitività
- quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenziano la necessità.

A seguito di tale rielaborazione, che deve avvenire entro i 30 giorni dall'evento, le misure di prevenzione e protezione vengono aggiornate.

La valutazione dei rischi è integrata con tutti gli approfondimenti necessari ad effettuare una analisi completa e adeguata a qualunque azienda, indipendentemente dal numero di addetti che vi lavorano.

A tale proposito, qui di seguito viene riportato uno stralcio del decreto interministeriale del 30 novembre 2012.

PROCEDURE STANDARDIZZATE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

ai sensi dell'articolo 6, comma 8, lettera f) e dell'art. 29, comma 5 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

1. SCOPO

Scopo della presente procedura è di indicare il modello di riferimento sulla base del quale effettuare la valutazione dei rischi e il suo aggiornamento, al fine di individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione ed elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica alle imprese che occupano fino a 10 lavoratori (art. 29 comma 5, D.Lgs. 81/08 s.m.i.) ma può essere utilizzata anche dalle imprese fino a 50 lavoratori (art.29 comma 6 del D.Lgs. 81/08 s.m.i., con i limiti di cui al comma 7), come sintetizzato nel seguente schema riepilogativo:

SI APPLICA A		Esclusioni
Aziende fino a 10 lavoratori (art. 29 comma 5)	La legislazione a tale riguardo prevede per le aziende fino a 10 lavoratori di assolvere all'obbligo di effettuare la valutazione dei rischi, sulla base delle procedure standardizzate qui descritte.	Sono escluse da tale disposizione le aziende che per particolare condizione di rischio o dimensione sono chiamate ad effettuare la valutazione dei rischi, ai sensi dell'art.28: <ul style="list-style-type: none"> • aziende di cui all'articolo 31, comma 6, lettere: <ul style="list-style-type: none"> a) aziende industriali a rischio rilevante di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, e successive modificazioni; b) centrali termoelettriche; c) impianti ed installazioni nucleari di cui agli articoli 7, 28 e 33 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, e successive modificazioni;

		d) aziende per la fabbricazione ed il deposito separato di esplosivi, polveri e munizioni;
SI PUO' APPLICARE	Esclusioni	
Aziende fino a 50 lavoratori (art.29 comma 6)	La legislazione a tale riguardo concede alle aziende fino a 50 lavoratori di effettuare la valutazione dei rischi, sulla base delle procedure standardizzate qui descritte. Tali aziende, in caso di non utilizzo di tale opportunità, devono procedere alla redazione del documento di valutazione dei rischi, ai sensi dell'art.28.	<p>Sono escluse da tale disposizione le aziende che per particolare condizione di rischio o dimensione sono chiamate ad effettuare la valutazione dei rischi, ai sensi dell'art.28:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aziende di cui all'articolo 31, comma 6, lettere a, b, c, d) (indicate sopra); • aziende in cui si svolgono attività che espongono i lavoratori a rischi chimici, biologici, da atmosfere esplosive, cancerogeni, mutageni, connessi alla esposizione all'amianto (art. 29 comma 7)

3. COMPITI E RESPONSABILITÀ

Effettuare la valutazione sulla base della procedura standardizzata è responsabilità del datore di lavoro che coinvolgerà i soggetti riportati nello schema seguente, in conformità a quanto previsto dal Titolo I, Capo III del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e in relazione all'attività e alla struttura dell'azienda.

COMPITI	RESPONSABILITÀ	SOGGETTI COINVOLTI
- Valutazione dei rischi - Indicazione delle misure di prevenzione e protezione - Programma d'attuazione - Elaborazione e aggiornamento del Documento	Datore di lavoro	- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP): artt.31, 33 e 34 D.Lgs. 81/08 s.m.i. - Medico competente (ove previsto): artt.25 e 41 D.Lgs. 81/08 s.m.i. - Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza(RLS)/ Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza Territoriale (RLST): artt. 18, 28, 29 e 50, D.Lgs. 81/08 s.m.i. - Lavoratori: art. 15 comma 1 lett. r) D.Lgs. 81/08 s.m.i. - eventuali altre persone esterne all'azienda in possesso di specifiche conoscenze professionali (art. 31 comma 3 D.Lgs. 81/08 s.m.i.) Ove il datore le ritenga pertinenti potrà tener conto delle eventuali segnalazioni provenienti dai dirigenti, preposti e lavoratori
Attuazione e Gestione del programma	Datore di lavoro	- Medico competente (ove previsto): artt.25 e 41 D.Lgs. 81/08 s.m.i. - RLS/RLST: artt. 18, 28, 29 e 50, D.Lgs. 81/08 s.m.i. - Dirigenti: art.18, D.Lgs. 81/08 s.m.i. - Preposti: art.19, D.Lgs. 81/08 s.m.i. - Lavoratori: art.20, D.Lgs. 81/08 s.m.i..
Verifica dell'attuazione del programma	Datore di lavoro	- Medico competente (ove previsto): artt.25 e 41 D.Lgs. 81/08 s.m.i. - RLS/RLST: artt. 18, 28, 29 e 50, D.Lgs. 81/08 s.m.i. - Dirigenti: art.18, D.Lgs. 81/08 s.m.i. - Preposti: art.19, D.Lgs. 81/08 s.m.i. - Lavoratori: art.20, D.Lgs. 81/08 s.m.i.

4. ISTRUZIONI OPERATIVE

Il Datore di lavoro in collaborazione con il RSPP (se diverso dal Datore di Lavoro) e il Medico competente, ove previsto (art. 41 D. Lgs. 81/08 e s.m.i.), effettua la valutazione dei rischi aziendali e la compilazione del documento, previa consultazione del RLS/RLST, tenendo conto di tutte le informazioni in suo possesso ed eventualmente di quelle derivanti da eventuali segnalazioni dei lavoratori, secondo i passi di seguito riportati:

- Descrizione dell'azienda, del ciclo lavorativo e delle mansioni
- Identificazione dei pericoli presenti in azienda

- c) Valutazione dei rischi associati ai pericoli identificati e individuazione delle misure di prevenzione e protezione attuate
- d) Definizione del programma di miglioramento dei livelli di salute e sicurezza.

La valutazione dei rischi, essendo un processo dinamico, deve essere riesaminata qualora intervengano cambiamenti significativi, ai fini della salute e sicurezza, nel processo produttivo, nell'organizzazione del lavoro, in relazione al grado di evoluzione della tecnica, oppure a seguito di incidenti, infortuni e risultanze della sorveglianza sanitaria.

Si ricorda che i principi generali che devono guidare il Datore di lavoro nella scelta delle misure di riduzione e controllo dei rischi sono quelli contenuti nel D. Lgs. 81/08 s.m.i. all'art. 15 e così sintetizzabili:

- l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione alla fonte in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza (criterio di completezza della valutazione);
- il rispetto dei principi ergonomici, nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature;
- la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- il controllo sanitario dei lavoratori (sorveglianza sanitaria);
- l'informazione, la formazione e l'addestramento adeguati per i lavoratori;
- la partecipazione e consultazione dei lavoratori e dei rappresentanti per la sicurezza;
- le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave ed immediato;
- l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza (segnaletica di salute e sicurezza);
- la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti;
- la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

APPLICABILITA' ALLE AZIENDE CON PIU' DI 50 DIPENDENTI.

Al fine di rendere il processo di valutazione dei rischi omogeneo e quanto più possibile condiviso e gestibile, il modello ministeriale per le procedure standardizzate è stato utilizzato come base di riferimento anche per le aziende con più di 50 dipendenti.

In tali condizioni, ad integrazione delle informazioni raccolte per effettuare la valutazione dei rischi secondo le procedure standardizzate, si è provveduto a completare il documento di valutazione dei rischi con tutte le informazioni e le valutazioni relative a:

- organigramma aziendale
- schede mansioni
- piani formativi
- piani di sorveglianza sanitaria
- piano di emergenza
- schede DPI

DESCRIZIONE GENERALE DELL'AZIENDA

Viene di seguito riportata l'anagrafica aziendale e la descrizione della/e sede/i produttiva/e con l'indicazione del datore di lavoro e dei membri del Servizio di prevenzione e protezione.

<i>Ragione sociale:</i> Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano			
<i>P. IVA:</i> 06033990968	<i>Codice ATECO 2007:</i> S - 94	<i>Numero PAT:</i> 037302522/86	<i>Cod. ditta INAIL:</i> 004613930/41
<i>Attività:</i> Ente istituzionale che opera nel settore dei servizi a supporto dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Milano.			
<i>Sede Legale:</i> Corso Europa n°11			
<i>CAP:</i> 20122		<i>Città:</i> Milano (MI)	
<i>Datore di Lavoro:</i> Caradonna Marcella (presidente)			

DETTAGLI DELLA SEDE PRODUTTIVA

<i>Tipologia Inseadimento:</i> La sede dell'Ordine è inserita in un contesto urbano zona centro della Città di Milano. I locali dell'Ordine si trovano all'interno di un complesso condominiale civile per terziario anni '50 in cui l'Ordine occupa i piani secondo, terzo e quarto. Al secondo piano è presente una sala riunioni. Al terzo e quarto piano sono ubicati gli uffici dell'Ente. Terzo e quarto piano sono collegati da scala interna ad uso esclusivo dell'Ordine. Per accedere è necessario passare per una portineria presidiata, salire dalle scale in muratura oppure utilizzare un ascensore.	
<i>Indirizzo:</i> Corso Europa n°11	
<i>Cap:</i> 20122	<i>Città:</i> Milano (MI)
<i>Responsabile di sede:</i> Dott.ssa Tiraboschi Paola (dirigente amministrativo)	
<i>Delegato del datore di lavoro:</i> non designato	
<i>RSPP:</i> Dott. Leotti Dario (Consulente Esterno)	
<i>Medico Competente:</i> Dott. Roberto Assini	
<i>Nr. Lavoratori</i>	16
<i>Impianto di Riscaldamento</i>	Centralizzato - condominiale
<i>Impianto di Condizionamento</i>	Centralizzato - condominiale
<i>Impianto Elettrico</i>	Dichiarazione di Conformità presente: SI -Rilasciata da Paolo Bonalume di AN.PA Elettronica Divisione Impianti Speciali S.N.C. nel 1997 – ulteriore dichiarazione di conformità relativa agli impianti elettrici dei locali ubicati al secondo piano, rilasciata da Paolo Bonalume di AN.PA Srl, in data 22-01-2014 Verifica di messa a terra presente: Verifica in programma nel 2019 Nota: Rilascio documentazione a fronte di ogni intervento effettuato
<i>Certificato di prevenzione incendi</i>	CPI necessario: NO
<i>Addetti:</i>	<u><i>Addetto Servizio Antincendio ed Evacuazione:</i></u> 2° Piano - Iovino Franco (corso di formazione concluso in data 14 giugno 2012 - ultimo aggiornamento del 28 giugno 2018) 3° Piano - Rossi Claudio (corso di formazione concluso in data 22 giugno 2005 – ultimo aggiornamento del 23 giugno 2016) 4° Piano - Piotto Barbara (corso di formazione concluso in data 6 ottobre 2009 – ultimo aggiornamento del 23 giugno 2016) <u><i>Addetto Servizio Primo Soccorso:</i></u> 2° Piano - Iovino Franco (corso di formazione concluso in data 12 marzo 2012 ultimo aggiornamento del 08 giugno 2018) 3° Piano - Rossi Claudio (corso di formazione concluso in data 8 luglio 2005 – ultimo aggiornamento del 26 ottobre 2017) 4° Piano - Piotto Barbara (corso di formazione concluso in data 22 giugno 2010 – ultimo aggiornamento del 26 ottobre 2017) <u><i>Rappresentante dei Lavoratori (RLS):</i></u> Iovino Franco (eletto nel 2013 - corso di formazione concluso il 29 maggio 2014 – ultimo corso di aggiornamento del 11 dicembre 2018)

DESCRIZIONE DEI REPARTI

Prima di procedere con la fase di valutazione del rischio è necessario fornire alcune informazioni riguardanti i reparti e gli impianti in essi presenti.

Reparto	Uffici di Corso Europa n°11
<i>Descrizione</i>	<p>Al terzo e quarto piano sono ubicati gli uffici dell'Ente. Terzo e quarto piano sono collegati da scala interna ad uso esclusivo dell'Ordine. Al secondo piano sono ubicate 2 sale riunioni/conferenze.</p> <p>Le attività svolte dall'Ordine negli uffici sono: Attività amministrative e contabili, attività di relazione con utenti e fornitori. Oltre a queste vi sono numerose attività istituzionali: tenuta dell'Albo professionale, attività amministrativa disciplinare nei confronti degli associati che disattendono le norme di deontologia professionale e di legge, attività di controllo e liquidazione delle parcelle rilasciando pareri tecnici in merito al calcolo dei compensi relativi alle prestazioni dichiarate dall'iscritto, organizzazione di eventi di formazione gratuiti secondo le norme approvate dal Consiglio Nazionale. L'Ordine inoltre interagisce con il territorio intrattenendo costanti rapporti con le principali istituzioni milanesi: il Tribunale di Milano, le Procure della Repubblica e tutte le sezioni civili, le Sezioni Fallimentari e la Volontaria Giurisdizione, la Camera di Commercio, la Direzione Generale delle Entrate della Lombardia, con il mondo accademico, con gli altri Ordini e organizzazioni professionali, i rappresentanti delle amministrazioni finanziarie, gli enti locali, i sindacati e le rappresentanze dei consumatori.</p>
<i>Superficie (MQ)</i>	mq. 250 (2° piano) + mq. 260 (3° piano) + mq. 260 (4° piano)
<i>Dirigente</i>	Paola Tiraboschi
<i>Preposto</i>	Non designato
<i>Rischio Incendio</i>	Rischio Incendio: Basso

Reparto	Ambienti esterni alla sede
<i>Descrizione</i>	Ci riferisce ai luoghi in cui, per ragioni di lavoro, si reca l'addetto con mansione: "fattorino" al fine di recarsi a prelevare documenti o al fine di effettuare piccole commissioni (ad. es presso uffici postali)
<i>Superficie (MQ)</i>	Variabile
<i>Dirigente</i>	Paola Tiraboschi
<i>Preposto</i>	Non designato
<i>Rischio Incendio</i>	Rischio Incendio: Variabile

DESCRIZIONE DELLE MANSIONI

Prima di procedere con la fase di valutazione del rischio è necessario fornire un elenco sintetico delle mansioni presenti in azienda.

Mansione	Fattorino con uso VDT sup. 20 ore settimanali
<i>Descrizione</i>	L'addetto alterna attività d'ufficio, ad attività in esterno per consegna o prelievo di materiale (per lo più documenti). Provvede a smistare la posta in arrivo.
<i>Nr. Lavoratori</i>	1
<i>Presenza Femminile</i>	NO
<i>Presenza Stranieri</i>	NO
<i>Contratto Atipico</i>	NO

Mansione	Impiegato con uso VDT sup. 20 ore settimanali
<i>Descrizione</i>	Gli addetti svolgono attività amministrativa di ufficio, contatti con gli associati e attività di sportello. Gestione contabile e attività di archiviazione di documenti.
<i>Nr. Lavoratori</i>	15
<i>Presenza Femminile</i>	SI (mansione da ritenersi non a rischio per la maternità)
<i>Presenza Stranieri</i>	NO
<i>Contratto Atipico</i>	SI – 2 lavoratrici con contratto di somministrazione

DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI AZIENDALI ED IDENTIFICAZIONE DELLE MANSIONI

In una corretta valutazione dei rischi è fondamentale poi identificare chiaramente tutte le fasi che compongono la singola attività di competenza della specifica mansione, caratterizzate dal luogo fisico in cui si svolgono e dalle attrezzature e sostanze chimiche necessarie al loro compimento. Nel seguente modulo vengono quindi raccolte in una struttura ad albero tutte le informazioni necessarie a caratterizzare la singola mansione nel contesto lavorativo:

- **“Mansioni”**: distinte sulla base delle attività svolte e dei conseguenti rischi cui sono esposte.
 - **“Area/Reparto /Luogo di lavoro”**: indicazione dell’ambiente o del reparto in cui si svolge la fase, tenendo conto della compartimentazione organizzativa, dell’omogeneità di situazioni simili ai fini della sicurezza e di luoghi di lavoro saltuari o esterni alla sede aziendale
 - **“Ciclo lavorativo/Attività”**: indicazione di ciascun ciclo lavorativo/attività di quella specifica mansione in quel dato reparto
 - **“Fasi”**: individuazione delle fasi che compongono il ciclo lavorativo e relativa descrizione
 - **“Attrezzature di lavoro: macchine, apparecchi, utensili, ed impianti”**: elencazione delle eventuali attrezzature utilizzate in ciascuna fase
 - **“Materie prime, semilavorati e sostanze impiegati e prodotti. Scarti di lavorazione”**: elencazione di quelli relativi a ciascuna fase.

Ciclo Lavorativo/Attività: Attività d'ufficio

Mansioni/Postazioni	Area/Reparto Luogo di Lavoro (*)	Fasi del Ciclo Lavorativo/Attività (**)	Descrizione Fasi (***)	Attrezzature di lavoro - macchine, apparecchi, utensili ed impianti (di produzione e servizio)	Materie Prime, semilavorati, sostanze impiegate e prodotti. Scarti di Lavorazione
Impiegato con uso VDT sup. 20 ore settimanali	Uffici di Corso Europa n°11	Attività impiegatizia con utilizzo apparecchiature informatiche	Gli addetti provvedono a svolgere attività d'ufficio, amministrative, contabili finalizzate all'assistenza agli iscritti e intrattengono relazioni con il pubblico.	Personal Computer Stampante Cancelleria Faldoni e cartellette Scanner Telefono Fotocopiatrice Fax	Toner Carta

Ciclo Lavorativo/Attività: Attività di smistamento posta e organizzazione spedizioni

Mansioni/Postazioni	Area/Reparto Luogo di Lavoro (*)	Fasi del Ciclo Lavorativo/Attività (**)	Descrizione Fasi (***)	Attrezzature di lavoro - macchine, apparecchi, utensili ed impianti (di produzione e servizio)	Materie Prime, semilavorati, sostanze impiegate e prodotti. Scarti di Lavorazione
Fattorino	Uffici di Corso Europa n°11	Gestione posta in arrivo-partenza	L'addetto provvede a smistare la posta in arrivo.	-----	-----

Ciclo Lavorativo/Attività: Attività di fattorino fuori sede

Mansioni/Postazioni	Area/Reparto Luogo di Lavoro (*)	Fasi del Ciclo Lavorativo/Attività (**)	Descrizione Fasi (***)	Attrezzature di lavoro - macchine, apparecchi, utensili ed impianti (di produzione e servizio)	Materie Prime, semilavorati, sostanze impiegate e prodotti. Scarti di Lavorazione
Fattorino	Ambienti esterni alla sede	Attività in missione fuori sede	Attività in esterno per consegna o prelievo di materiale (per lo più documenti). Occasionalmente l'addetto si reca in posta o ad effettuare piccole commissioni.	-----	-----

* Fra gli ambienti di lavoro sono state considerate anche tutte le situazioni particolari quali: attività effettuate all'interno di aziende in qualità di appaltatore, attività svolte in ambienti confinati, lavori in quota, ecc.

** L'esame delle fasi che compongono il ciclo/attività è stato affrontato, includendo anche quelle di manutenzione, ordinaria e straordinaria, riparazione, pulizia, arresto e riattivazione, cambio di lavorazioni, ecc.

*** Ove presenti, sono state considerate situazioni lavorative particolari quali, ad esempio: lavoro notturno, lavoro in solitario in condizioni critiche, etc;

INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI IN AZIENDA

Relazione di sintesi sulla V.d.R. (art. 28, comma 2, lett. a del D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i.)

Dopo aver descritto l'attività aziendale, si devono individuare i pericoli presenti legati:

- alle caratteristiche degli ambienti di lavoro, delle attrezzature di lavoro, dei materiali;
- agli agenti fisici, chimici o biologici presenti;
- al ciclo lavorativo e a tutte le attività svolte (comprese quelle di manutenzione, ordinaria e straordinaria, riparazione, pulizia, arresto e riattivazione, cambio di lavorazioni, ecc.);
- ai fattori correlati all'organizzazione del lavoro adottata;
- alla formazione, informazione e addestramento necessari e, in generale, a qualunque altro fattore potenzialmente dannoso per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Ogni pericolo è classificabile come presente, assente o non rilevante. Quest'ultima voce è applicabile in tutte quelle situazioni per le quali, sulla base di appositi criteri chiaramente individuati, il pericolo per quanto presente non può essere considerato rilevante né per la salute né per la sicurezza dei lavoratori o delle strutture aziendali.

Nella colonna "Riferimenti legislativi" sono riportati, oltre al richiamo al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. tutte le altre principali fonti legislative di riferimento.

Nella colonna "strumenti di supporto" sono riportati tutti i criteri, le linee guida, le valutazioni specifiche, le norme tecniche e le buone prassi di riferimento sulla base delle quali viene valutato il pericolo. Laddove la legislazione fornisce indicazioni specifiche sulle modalità di valutazione, queste verranno adottate nella successiva valutazione dei rischi (Modulo 3), avvalendosi anche delle informazioni contenute in banche dati istituzionali nazionali ed internazionali. In assenza di indicazioni legislative specifiche sulle modalità di valutazione, si utilizzeranno criteri basati sull'esperienza e conoscenza delle effettive condizioni lavorative dell'azienda e, ove disponibili, su strumenti di supporto, su dati desumibili da registro infortuni, profili di rischio, indici infortunistici, dinamiche infortunistiche, liste di controllo, norme tecniche, istruzioni di uso e manutenzione, ecc..

Infine nella colonna "Misure applicabili" vengono riportate tutte le misure minime di sicurezza di tipo tecnico, organizzativo, procedurale, necessarie a garantire la salute e sicurezza dei lavoratori.

L'elenco dei pericoli da considerare riportato nel modello di procedure standardizzate è stato ampliato con ulteriori voci mancanti.

Come suggerito anche nelle linee guida, nel documento finale vengono visualizzati esclusivamente i pericoli presenti nella sede presa in considerazione.

Famiglia di Pericoli	Pericoli	Pericolo Presente	Pericolo Presente ma non rilevante	Riferimenti Legislativi	Incidenti e Criticità	Note
Luoghi di lavoro	Stabilità e solidità delle strutture		SI	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV)	Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali - Crollo di strutture causate da urti da parte di mezzi aziendali	Locali agibili e non compromessi dal punto di vista della stabilità e/o solidità delle strutture
Luoghi di lavoro	Altezza, cubatura, superficie		SI	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) e normativa locale vigente	Mancata salubrità o ergonomia legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti	Requisiti inerenti altezza, cubatura e superficie imposti dal D.Lgs 81/08 e dalla vigente normativa locale rispettati
Luoghi di lavoro	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico		SI	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	Cadute dall'alto - Cadute in piano - Cadute in profondità - Urti	Pavimenti, muri, soffitti e finestre in buone condizioni. Gli ambienti sono molto luminosi e non sono visibili crepe strutturali o altri elementi che possano determinare rischi d'urto, d'inciampo ecc.
Luoghi di lavoro	Vie e uscite di emergenza	SI		D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	Vie di esodo non facilmente fruibili	
Luoghi di lavoro	Porte e portoni	SI		D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	Urti, schiacciamento - Uscite non facilmente fruibili	

Famiglia di Pericoli	Pericoli	Pericolo Presente	Pericolo Presente ma non rilevante	Riferimenti Legislativi	Incidenti e Criticità	Note
Luoghi di lavoro	Scale	SI		D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV punto 1.7; Titolo IV capo II ; art.113) -DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	Cadute - Scivolamenti - Difficoltà nell'esodo	
Luoghi di lavoro	Microclima	SI		D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli - Assenza di impianto di riscaldamento - Carezza di areazione naturale e/o forzata	
Luoghi di lavoro	Illuminazione naturale e artificiale	SI		D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	Carenza di illuminazione naturale - Abbagliamento - Affaticamento visivo - Urti - Cadute - Difficoltà nell'esodo	
Luoghi di lavoro	Servizi igienico assistenziali	SI		D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - Normativa locale vigente	Scarse condizioni di igiene - Numero e dimensioni inadeguati	
Luoghi di lavoro	Scaffalature, balconi, soppalchi	SI		D.lgs 81/08 e s.m.i. (Allegato 4) - Norme UNI	Cadute dall'alto - Caduta di materiali	
Luoghi di lavoro	Attività in esterno e in missione	SI		D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	Infortuni connessi allo svolgimento di attività presso terzi e all'utilizzo di automezzi - Infortuni in itinere - Rischi dovuti a interferenze tra lavori di imprese diverse	
Impianti di servizio	Impianti elettrici (circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni, sistemi fotovoltaici, gruppi di	SI		D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo III) - DM 37/08 - D.Lgs 626/96 (Dir. BT) - DPR 462/01 - DM 13/07/2011 - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	Incidenti di natura elettrica (folgorazione, incendio, innesco di esplosioni)	

Famiglia di Pericoli	Pericoli	Pericolo Presente	Pericolo Presente ma non rilevante	Riferimenti Legislativi	Incidenti e Criticità	Note
	continuità, ecc.);					
Impianti di servizio	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione	SI		D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 37/08 - D.M. 01/12/1975 - DPR 412/93 - DPR 412/93 - DM 17/03/03 - Dlgs 311/06 - D.Lgs. 93/00 - DM 329/04 - DPR 661/96 - DM 12/04/1996 - DM 28/04/2005 - DM 10/03/98 - RD 9/01/ 1927	Incidenti di natura elettrica - Scoppio di apparecchiature in pressione - Incendio - Esplosione - Emissione di inquinanti - Esposizione ad agenti biologici - Incidenti di natura meccanica (tagli schiacciamento, ecc)	
Impianti di servizio	Impianti idrici e sanitari		SI	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I) - DM 37/08 - D.Lgs 93/00	Esposizione ad agenti biologici - Scoppio di apparecchiature in pressione - Proliferazione batterica negli impianti in cui può depositarsi acqua stagnante	Solo normale impianto idrico sanitario che fornisce acqua corrente ai servizi igienici. Verifiche periodiche sulla qualità dell'acqua a cura del condominio.
Impianti di servizio	Impianti di sollevamento (ascensori, montacarichi, scale mobili, piattaforme elevatrici, montascale)		SI	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 37/08 - DPR 162/99 - D.Lgs 17/10 - - DM 15/09/2005	Incidenti di natura meccanica (schiacciamento, caduta, ecc.) - Incidenti di natura elettrica	Ascensore condominiale
Attrezzature di lavoro (Apparecchi e dispositivi elettrici o ad azionamento non manuale trasportabili, portatili - Apparecchi termici trasportabili - Attrezzature in pressione trasportabili)	Apparecchiature informatiche e da ufficio (PC, stampante, fotocopiatrice, fax, ecc.) Apparecchiature audio o video (Televisori Apparecchiature stereofoniche, ecc.) Apparecchi e dispositivi	SI		D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III) - D.Lgs. 626/96 (BT)	Incidenti di natura elettrica - Lesioni dovute a manutenzione ordinaria (piccola manutenzione) delle attrezzature	

Famiglia di Pericoli	Pericoli	Pericolo Presente	Pericolo Presente ma non rilevante	Riferimenti Legislativi	Incidenti e Criticità	Note
	vari di misura, controllo, comunicazione (registratori di cassa, s					
Attrezzature di lavoro (Apparecchi e dispositivi elettrici o ad azionamento non manuale trasportabili, portatili - Apparecchi termici trasportabili - Attrezzature in pressione trasportabili)	Elettrodomestici (Frigoriferi, forni a microonde, aspirapolveri, ecc)	SI		D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs 626/96 (BT) - D.Lgs 17/2010	Incidenti di natura elettrica - Incidenti di natura meccanica	
Attrezzature di lavoro (Apparecchi e dispositivi elettrici o ad azionamento non manuale trasportabili, portatili - Apparecchi termici trasportabili - Attrezzature in pressione trasportabili)	Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale (Avvolgicavo, cordoni di prolunga, adattatori, ecc.)	SI		D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo III) - D.Lgs 626/96 (BT)	Incidenti di natura elettrica - Incidenti di natura meccanica	
Attrezzature di lavoro (Apparecchi e dispositivi elettrici o ad azionamento non manuale trasportabili, portatili - Apparecchi termici trasportabili - Attrezzature in pressione trasportabili)	Apparecchi di illuminazione (Lampade da tavolo, lampade da pavimento, lampade portatili, ecc.)	SI		D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo III) - D.Lgs 626/96 (BT) - Norme IEC	Incidenti di natura elettrica	
Lavoro al videoterminale	Lavoro al videoterminale	SI		D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VII Allegato XXXIV)	Posture incongrue, movimenti ripetitivi - Ergonomia del posto di lavoro - Affaticamento visivo	
Agenti fisici	Rumore		SI	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII,	Ipoacusia - Difficoltà di	Sufficiente

Famiglia di Pericoli	Pericoli	Pericolo Presente	Pericolo Presente ma non rilevante	Riferimenti Legislativi	Incidenti e Criticità	Note
				Capo I Titolo VIII, Capo II) - NORME UNI 9432:2011 9612:2011 458/2005 11347:2010	comunicazione - Stress psicofisico	autocertificazione poichè l'attività non espone a particolari rischi di esposizione al rumore.
Incendio	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc.)	SI		D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI ; Allegato IV punto 4) - D.M. 10 marzo 1998 - D. Lgs 8/3/2006 n. 139, art. 15 - Regole tecniche di p.i. applicabili - DPR 151/2011	Incendio - Esplosioni	
Fattori organizzativi	Stress lavoro-correlato	SI		D.Lgs. 81/08 s.m.i. (art. 28, comma1 -bis) - Accordo europeo 8 ottobre 2004 - Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 18/11/2010	Numerosi infortuni/assenze - Evidenti contrasti tra lavoratori - disagio psico-fisico - calo d'attenzione - Affaticamento - isolamento	
Pericoli connessi all'interazione con persone	Attività svolte a contatto con il pubblico (attività ospedaliera, di sportello, di formazione, di assistenza, di intrattenimento, di rappresentanza e vendita, di vigilanza in genere, ecc.)		SI	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (art. 15, comma 1, lettera a)	Aggressioni fisiche e verbali	Attività che non si ritiene esponga a rischi significativi di aggressioni fisiche o verbali
Movimentazione manuale dei carichi	Sollevamento e spostamento di carichi		SI	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VI; Allegato XXXIII)	Sforzi eccessivi - Torsioni del tronco - Movimenti bruschi - Posizioni instabili	Solo movimentazione cartelle, fascicoli e faldoni

VALUTAZIONE DEI RISCHI PRESENTI E IDENTIFICAZIONE MISURE APPLICABILI

Una volta individuati tutti i pericoli presenti in azienda è necessario procedere con la vera e propria valutazione dei rischi per ogni singola mansione, tenendo conto anche delle condizioni che possono determinare una specifica esposizione ai rischi (art.28 c.1 Dlgs 81/08) quali, ad esempio, quelle riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, nonché quelle connesse alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi e quelle connesse alla specifica tipologia contrattuale.

Per compilare la valutazione dei rischi si è scelto di adottare come criterio di accorpamento il reparto. All'interno di ciascun reparto, secondo quanto precedentemente descritto, sono state riportate tutte le mansioni che vi operano ed a ciascuna di esse è stato abbinato l'elenco dei pericoli che le caratterizzano. La valutazione del rischio viene effettuata sulla base del rating conforme alle linee guida della Comunità Europea che si avvale di criteri di valutazione qualitativi per cui la scala da 1 a 8 non indica alcuna progressione nella gravità del danno ma corrisponde a delle specifiche valutazioni riportate nella legenda sottostante. Il valore di rischio prescelto è determinato sulla base di:

- a) Interazione posto di lavoro/attività/fattori umani.
- b) Presenza di misure di sicurezza e/o sistemi di prevenzione e protezione.
- c) Verifiche del rispetto dell'applicazione delle norme di sicurezza.

Sulla base dei risultati della valutazione dei rischi, vengono definite per tipo ed entità le misure di prevenzione e protezione adeguate. Qualora si verifici che per alcuni pericoli non sono state attuate le misure ritenute necessarie dalla valutazione di cui sopra, essenziali a garantire la salute e sicurezza dei lavoratori, si provvederà a formalizzare il piano di miglioramento aziendale riportante il dettaglio degli interventi da realizzare, l'incaricato alla loro attuazione e la relativa tempistica.

Reparto	Mansione	Pericolo	Valutazione
Uffici di Corso Europa n°11	Impiegato con uso VDT sup. 20 ore settimanali	Vie e uscite di emergenza	2 - Rischio accettabile e sotto controllo

Strumenti di Supporto Adottati	Misure Attuate
Piano di emergenza Planimetrie di emergenza/evacuazione	Passaggi e corridoi mantenuti sgombri e senza ostacoli Segnaletica di emergenza verticale presente e sufficiente Divieto di chiudere a chiave la porta d'ingresso durante il lavoro Ripristino all'occorrenza delle parti di pavimentazione danneggiate Manutenzione e verifiche periodiche del corretto funzionamento dell'illuminazione di emergenza Prova di evacuazione annuale

Reparto	Mansione	Pericolo	Valutazione
Uffici di Corso Europa n°11	Impiegato con uso VDT sup. 20 ore settimanali	Porte e portoni	2 - Rischio accettabile e sotto controllo

Strumenti di Supporto Adottati	Misure Attuate
	Segnalazione ad altezza visiva delle porte trasparenti Possibilità di aprire manualmente le porte dotate di apertura elettrica Porte in numero sufficiente rispetto al numero di occupanti e adeguatamente dimensionate

Reparto	Mansione	Pericolo	Valutazione
Uffici di Corso Europa n°11	Impiegato con uso VDT sup. 20 ore settimanali	Scale	2 - Rischio accettabile e sotto controllo

Strumenti di Supporto Adottati	Misure Attuate
Planimetria catastale	Segnalare la presenza di gradini, protuberanze, ostacoli e quant'altro può concorrere ad un rischio di cadute accidentali, ricorrendo all'ideale segnaletica orizzontale. Controllo periodico dell'integrità delle strisce antiscivolo dei gradini Corrimano stabile su scala fissa

Strumenti di Supporto Adottati	Misure Attuate
	Movimentazione delle merci/materiali a cura di personale addestrato Scala fissa dotata di battitacco

Reparto	Mansione	Pericolo	Valutazione
Uffici di Corso Europa n°11	Impiegato con uso VDT sup. 20 ore settimanali	Microclima	2 - Rischio accettabile e sotto controllo

Strumenti di Supporto Adottati	Misure Attuate
	Manutenzione e periodica sostituzione filtri dell'impianto di condizionamento Adeguato ricambio d'aria nei locali Pulizia periodica delle condotte dell'impianto di condizionamento

Reparto	Mansione	Pericolo	Valutazione
Uffici di Corso Europa n°11	Impiegato con uso VDT sup. 20 ore settimanali	Illuminazione naturale e artificiale	2 - Rischio accettabile e sotto controllo

Strumenti di Supporto Adottati	Misure Attuate
Dati illuminotecnici degli impianti Verifica periodica della adeguatezza delle condizioni di illuminamento	Finestre schermate da tende o veneziane Pulizia periodica delle finestre Pareti tinteggiate con tinte chiare Pellicola oscurante per vetri che riduce il prodursi di riflessi/abbagliamenti

Reparto	Mansione	Pericolo	Valutazione
Uffici di Corso Europa n°11	Impiegato con uso VDT sup. 20 ore settimanali	Servizi igienico assistenziali	2 - Rischio accettabile e sotto controllo

Strumenti di Supporto Adottati	Misure Attuate
Agibilità dei locali - Progetto dei locali	Adeguato Riscaldamento nei bagni

Strumenti di Supporto Adottati	Misure Attuate
	Collocazione di mezzi detergenti e per asciugarsi Pulizie programmate dei servizi igienici Pareti in materiali lavabili Adeguato ricambio d'aria nei servizi igienici Installazioni ed arredi dei servizi igienici mantenuti in condizioni adeguate Acqua calda nei bagni

Reparto	Mansione	Pericolo	Valutazione
Uffici di Corso Europa n°11	Impiegato con uso VDT sup. 20 ore settimanali	Scaffalature, balconi	2 - Rischio accettabile e sotto controllo

Strumenti di Supporto Adottati	Misure Attuate
	Adeguato ancoraggio degli scaffali-librerie e armadi Corretto immagazzinamento dei materiali (faldoni ecc.) Sorveglianza del rispetto dei limiti massimi di carico degli scaffali Predisposizione misure finalizzate a impedire il ribaltamento delle scaffalature

Reparto	Mansione	Pericolo	Valutazione
Uffici di Corso Europa n°11	Impiegato con uso VDT sup. 20 ore settimanali	Impianti elettrici (circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina, gruppi di continuità, ecc.;	2 - Rischio accettabile e sotto controllo

Strumenti di Supporto Adottati	Misure Attuate
Dichiarazioni di conformità impianto elettrico Relazione allegata alla dichiarazione di conformità con tipologie dei materiali utilizzati	Contenuto utilizzo di prolunghe, ciabatte, fili volanti e prese multiple Prove periodiche della funzionalità degli interruttori differenziali (salvavita) Verificare periodicamente l'integrità di cavi o prese elettriche

Misure e Strumenti di Supporto da Adottare	Incaricati	Data di Attuazione
Verifica periodica dell'impianto di messa a terra	Datore di lavoro	Nel 2019

Reparto	Mansione	Pericolo	Valutazione
Uffici di Corso Europa n°11	Impiegato con uso VDT sup. 20 ore settimanali	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento	2 - Rischio accettabile e sotto controllo

Strumenti di Supporto Adottati	Misure Attuate
Dichiarazione di conformità dell'impianto di condizionamento	Pulizia/manutenzione dell'impianto

Reparto	Mansione	Pericolo	Valutazione
Uffici di Corso Europa n°11	Impiegato con uso VDT sup. 20 ore settimanali	Apparecchiature informatiche e da ufficio (PC, stampante, fotocopiatrice, fax, ecc.) Apparecchiature audio o video (Televisori Apparecchiature stereofoniche, ecc.)	2 - Rischio accettabile e sotto controllo

Strumenti di Supporto Adottati	Misure Attuate
Marcatura CE Manuale di istruzione	Manutenzione delle attrezzature di lavoro e sorveglianza sul rispetto delle apposite istruzioni per l'uso del costruttore. Verificare periodicamente che non si colleghino troppe attrezzature alla medesima presa Controllo dell'integrità di guaine, cavi e prese Evitare che i cavi elettrici costituiscano intralcio al passaggio

Reparto	Mansione	Pericolo	Valutazione
Uffici di Corso Europa n°11	Impiegato con uso VDT sup. 20 ore settimanali	Elettrodomestici (Frigoriferi, forni a microonde, ecc.)	2 - Rischio accettabile e sotto controllo

Strumenti di Supporto Adottati	Misure Attuate
Marcatura CE Istruzioni d'uso	Controllo periodico del buon funzionamento dell'attrezzatura

Reparto	Mansione	Pericolo	Valutazione
Uffici di Corso Europa n°11	Impiegato con uso VDT sup. 20 ore settimanali	Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale (Avvolgicavo, cordoni di prolunga, adattatori, ecc.)	2 - Rischio accettabile e sotto controllo

Strumenti di Supporto Adottati	Misure Attuate
Marcatura CE	Mantenere pulite le prese Verifica delle condizioni delle guaine e dei cavi Controllo che non vengano collegati troppi apparecchi alla medesima presa Evitare che i cavi intralcino il passaggio

Reparto	Mansione	Pericolo	Valutazione
Uffici di Corso Europa n°11	Impiegato con uso VDT sup. 20 ore settimanali	Apparecchi di illuminazione (Lampade da tavolo, lampade da pavimento, ecc.)	2 - Rischio accettabile e sotto controllo

Strumenti di Supporto Adottati	Misure Attuate
Marcatura CE	Verifica delle condizioni delle guaine e dei cavi Controllo che non vengano collegati troppi apparecchi alla medesima presa Evitare che i cavi intralcino il passaggio Controllo della corretta illuminazione dell'area di lavoro

Reparto	Mansione	Pericolo	Valutazione
Uffici di Corso Europa n°11	Impiegato con uso VDT sup. 20 ore settimanali	Lavoro al videoterminale	2 - Rischio accettabile e sotto controllo

Strumenti di Supporto Adottati	Misure Attuate
Verifica periodica illuminamento	Costante monitoraggio della ergonomia delle postazioni di lavoro Riduzione (per quanto possibile) della monotonia e ripetitività delle operazioni Finestre opportunamente schermate da tende Sorveglianza sanitaria: utilizzo di VDT superiore a 20 h/sett Formazione e informazione: rischi collegati alla attività d'ufficio

Strumenti di Supporto Adottati	Misure Attuate
	Pellicola oscurante per vetri che riduce il prodursi di riflessi/abbagliamenti

Reparto	Mansione	Pericolo	Valutazione
Uffici di Corso Europa n°11	Impiegato con uso VDT sup. 20 ore settimanali	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc.)	4 - Rischio sotto controllo ma sistemi di prevenzione e sicurezza non adeguati

Strumenti di Supporto Adottati	Misure Attuate
Redazione e affissione del Piano di emergenza con regole chiare e numeri di telefono da contattare in caso di emergenza Planimetrie di emergenza/evacuazione	<p>Verifica, revisione periodica e collaudo dei presidi antincendio da parte di impresa specializzata e verifica della loro corretta posizione a cura degli addetti</p> <p>Formazione: gestione emergenze e addetti antincendio</p> <p>Contenimento della quantità di materiale combustibile ed infiammabile</p> <p>Mantenimento di un corretto stoccaggio di prodotti e sostanze infiammabili</p> <p>Contenimento dei quantitativi di carta presente</p> <p>Sorveglianza sul rispetto del "divieto di fumare" negli ambienti in cui è esposto il cartello</p> <p>Verifica e manutenzione delle prese e canalizzazioni esterne con controllo del sezionamento</p> <p>Controllo quotidiano che le vie ed uscite di emergenza non siano ingombrate da materiali</p> <p>Manutenzione e verifiche periodiche del corretto funzionamento dell'illuminazione di emergenza</p> <p>Manutenzione dell'impianto di rilevazione fumi e allarme</p> <p>Prova di evacuazione annuale</p> <p>Maniglioni antipanico marcati CE</p>

Misure e Strumenti di Supporto da Adottare	Incaricati	Data di Attuazione
Spostamento presso nuova sede in conseguenza alla presenza accertata da tecnico competente di vincoli di natura strutturale non eliminabili (percorsi di fuga non conformi alla vigente normativa)	Datore di lavoro	Nel 2019

Reparto	Mansione	Pericolo	Valutazione
Uffici di Corso Europa n°11	Impiegato con uso VDT sup. 20 ore settimanali	Stress lavoro-correlato	2 - Rischio accettabile e sotto controllo

Strumenti di Supporto Adottati	Misure Attuate
Valutazione specifica a cura di uno specialista del rischio stress lavoro-correlato – dati oggettivi	Mantenimento dell'applicazione delle buone prassi organizzative e gestionali, apportando, ove e quando possibile, i miglioramenti consigliati dai moderni sistemi gestionali Formazione e informazione ai lavoratori: rischio stress lavoro correlato Attuazione (nel 2016) del programma di miglioramento delle misure, stabilite dal datore di lavoro sulla base della valutazione del rischio stress lavoro-correlato, atte a ridurre al minimo lo specifico rischio)

Misure e Strumenti di Supporto da Adottare	Incaricati	Data di Attuazione
Aggiornamento della valutazione del rischio stress lavoro-correlato	Datore di lavoro	Nel 2019

Reparto	Mansione	Pericolo	Valutazione
Uffici di Corso Europa n°11	Fattorino	Vie e uscite di emergenza	2 - Rischio accettabile e sotto controllo

Strumenti di Supporto Adottati	Misure Attuate
Piano di emergenza Planimetrie di emergenza/evacuazione	Passaggi e corridoi mantenuti sgombri e senza ostacoli Segnaletica di emergenza verticale presente e sufficiente Divieto di chiudere a chiave la porta d'ingresso durante il lavoro Ripristino all'occorrenza delle parti di pavimentazione danneggiate Manutenzione e verifiche periodiche del corretto funzionamento dell'illuminazione di emergenza Prova di evacuazione annuale

Reparto	Mansione	Pericolo	Valutazione
Uffici di Corso Europa n°11	Fattorino	Porte e portoni	2 - Rischio accettabile e sotto controllo

Strumenti di Supporto Adottati	Misure Attuate
	<p>Segnalazione ad altezza visiva delle porte trasparenti</p> <p>Possibilità di aprire manualmente le porte dotate di apertura elettrica</p> <p>Porte in numero sufficiente rispetto al numero di occupanti e adeguatamente dimensionate</p>

Reparto	Mansione	Pericolo	Valutazione
Uffici di Corso Europa n°11	Fattorino	Scale	2 - Rischio accettabile e sotto controllo

Strumenti di Supporto Adottati	Misure Attuate
Planimetria catastale	<p>Segnalare la presenza di gradini, protuberanze, ostacoli e quant'altro può concorrere ad un rischio di cadute accidentali, ricorrendo all'ideale segnaletica orizzontale.</p> <p>Controllo periodico dell'integrità delle strisce antiscivolo dei gradini</p> <p>Corrimano stabile su scala fissa</p> <p>Movimentazione delle merci/materiali a cura di personale addestrato</p> <p>Scala fissa dotata di battitacco</p>

Reparto	Mansione	Pericolo	Valutazione
Uffici di Corso Europa n°11	Fattorino	Microclima	2 - Rischio accettabile e sotto controllo

Strumenti di Supporto Adottati	Misure Attuate
	<p>Manutenzione e periodica sostituzione filtri dell'impianto di condizionamento</p> <p>Adeguate ricambio d'aria nei locali</p> <p>Pulizia periodica delle condotte dell'impianto di condizionamento</p>

Reparto	Mansione	Pericolo	Valutazione
Uffici di Corso Europa n°11	Fattorino	illuminazione naturale e artificiale	2 - Rischio accettabile e sotto controllo

Strumenti di Supporto Adottati	Misure Attuate
Dati illuminotecnici degli impianti Verifica periodica della adeguatezza delle condizioni di illuminamento	Finestre schermate da tende o veneziane Pulizia periodica delle finestre Pareti tinteggiate con tinte chiare Pellicola oscurante per vetri che riduce il prodursi di riflessi/abbagliamenti

Reparto	Mansione	Pericolo	Valutazione
Uffici di Corso Europa n°11	Fattorino	Servizi igienico assistenziali	2 - Rischio accettabile e sotto controllo

Strumenti di Supporto Adottati	Misure Attuate
Agibilità dei locali - Progetto dei locali	Adeguate Riscaldamento nei bagni Collocazione di mezzi detergenti e per asciugarsi Pulizie programmate dei servizi igienici Pareti in materiali lavabili Adeguate ricambio d'aria nei servizi igienici Installazioni ed arredi dei servizi igienici mantenuti in condizioni adeguate Acqua calda nei bagni

Reparto	Mansione	Pericolo	Valutazione
Uffici di Corso Europa n°11	Fattorino	Scaffalature, balconi	2 - Rischio accettabile e sotto controllo

Strumenti di Supporto Adottati	Misure Attuate
	Adeguate ancoraggio degli scaffali-librerie e armadi Corretto immagazzinamento dei materiali (faldoni ecc.)

Strumenti di Supporto Adottati	Misure Attuate
	Sorveglianza del rispetto dei limiti massimi di carico degli scaffali Predisposizione misure finalizzate a impedire il ribaltamento delle scaffalature

Reparto	Mansione	Pericolo	Valutazione
Uffici di Corso Europa n°11	Fattorino	Impianti elettrici (circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; cabine di trasformazione, ecc.;)	2 - Rischio accettabile e sotto controllo

Strumenti di Supporto Adottati	Misure Attuate
Dichiarazioni di conformità impianto elettrico Relazione allegata alla dichiarazione di conformità con tipologie dei materiali utilizzati	Contenuto utilizzo di prolunghe, ciabatte, fili volanti e prese multiple Prove periodiche della funzionalità degli interruttori differenziali (salvavita) Verificare periodicamente l'integrità di cavi o prese elettriche

Misure e Strumenti di Supporto da Adottare	Incaricati	Data di Attuazione
Verifica periodica dell'impianto di messa a terra	Datore di lavoro	Nel 2019

Reparto	Mansione	Pericolo	Valutazione
Uffici di Corso Europa n°11	Fattorino	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento	2 - Rischio accettabile e sotto controllo

Strumenti di Supporto Adottati	Misure Attuate
Dichiarazione di conformità dell'impianto di condizionamento	Pulizia/manutenzione dell'impianto

Reparto	Mansione	Pericolo	Valutazione
Uffici di Corso Europa n°11	Fattorino	Apparecchiature informatiche e da ufficio (PC, stampante, fotocopiatrice, fax, ecc.) Apparecchiature audio o video (Televisori Apparecchiature stereofoniche, ecc.)	2 - Rischio accettabile e sotto controllo

Strumenti di Supporto Adottati	Misure Attuate
Marchatura CE Manuale di istruzione	Manutenzione delle attrezzature di lavoro e sorveglianza sul rispetto delle apposite istruzioni per l'uso del costruttore. Verificare periodicamente che non si colleghino troppe attrezzature alla medesima presa Controllo dell'integrità di guaine, cavi e prese Evitare che i cavi elettrici costituiscano intralcio al passaggio

Reparto	Mansione	Pericolo	Valutazione
Uffici di Corso Europa n°11	Fattorino	Elettrodomestici (Frigoriferi, forni a microonde, ecc.)	2 - Rischio accettabile e sotto controllo

Strumenti di Supporto Adottati	Misure Attuate
Marchatura CE Istruzioni d'uso	Controllo periodico del buon funzionamento dell'attrezzatura

Reparto	Mansione	Pericolo	Valutazione
Uffici di Corso Europa n°11	Fattorino	Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale (Avvolgicavo, cordoni di prolunga, adattatori, ecc.)	2 - Rischio accettabile e sotto controllo

Strumenti di Supporto Adottati	Misure Attuate
Marchatura CE	Mantenere pulite le prese Verifica delle condizioni delle guaine e dei cavi Controllo che non vengano collegati troppi apparecchi alla medesima presa Evitare che i cavi intralcino il passaggio

Reparto	Mansione	Pericolo	Valutazione
Uffici di Corso Europa n°11	Fattorino	Apparecchi di illuminazione (Lampade da tavolo, lampade da pavimento, ecc.)	2 - Rischio accettabile e sotto controllo

Strumenti di Supporto Adottati	Misure Attuate
Marcatura CE	Verifica delle condizioni delle guaine e dei cavi Controllo che non vengano collegati troppi apparecchi alla medesima presa Evitare che i cavi intralcino il passaggio Controllo della corretta illuminazione dell'area di lavoro

Reparto	Mansione	Pericolo	Valutazione
Uffici di Corso Europa n°11	Fattorino	Lavoro al videoterminale	2 - Rischio accettabile e sotto controllo

Strumenti di Supporto Adottati	Misure Attuate
Verifica periodica illuminamento	Costante monitoraggio della ergonomia delle postazioni di lavoro Riduzione (per quanto possibile) della monotonia e ripetitività delle operazioni Finestre opportunamente schermate da tende Formazione e informazione: rischi collegati alla attività d'ufficio Pellicola oscurante per vetri che riduce il prodursi di riflessi/abbagliamenti

Reparto	Mansione	Pericolo	Valutazione
Uffici di Corso Europa n°11	Fattorino	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc.)	4 - Rischio sotto controllo ma sistemi di prevenzione e sicurezza non adeguati

Strumenti di Supporto Adottati	Misure Attuate
Redazione e affissione del Piano di emergenza con regole chiare e numeri di telefono da contattare in caso di emergenza Planimetrie di emergenza/evacuazione	Verifica, revisione periodica e collaudo dei presidi antincendio da parte di impresa specializzata e verifica della loro corretta posizione a cura degli addetti Formazione: gestione emergenze e addetti antincendio

Strumenti di Supporto Adottati	Misure Attuate
	Contenimento della quantità di materiale combustibile ed infiammabile Mantenimento di un corretto stoccaggio di prodotti e sostanze infiammabili Contenimento dei quantitativi di carta presente Sorveglianza sul rispetto del “divieto di fumare” negli ambienti in cui è esposto il cartello Verifica e manutenzione delle prese e canalizzazioni esterne con controllo del sezionamento Controllo quotidiano che le vie ed uscite di emergenza non siano ingombrate da materiali Manutenzione e verifiche periodiche del corretto funzionamento dell'illuminazione di emergenza Manutenzione dell'impianto di rilevazione fumi e allarme Prova di evacuazione annuale Maniglioni antipánico marcati CE

Misure e Strumenti di Supporto da Adottare	Incaricati	Data di Attuazione
Spostamento presso nuova sede in conseguenza alla presenza accertata da tecnico competente di vincoli di natura strutturale non eliminabili (percorsi di fuga non conformi alla vigente normativa)	Datore di lavoro	Nel 2019

Reparto	Mansione	Pericolo	Valutazione
Uffici di Corso Europa n°11	Fattorino	Stress lavoro-correlato	2 - Rischio accettabile e sotto controllo

Strumenti di Supporto Adottati	Misure Attuate
Valutazione specifica a cura di uno specialista del rischio stress lavoro-correlato – dati oggettivi	Mantenimento dell'applicazione delle buone prassi organizzative e gestionali, apportando, ove e quando possibile, i miglioramenti consigliati dai moderni sistemi gestionali Formazione e informazione ai lavoratori: rischio stress lavoro correlato Attuazione (nel 2016) del programma di miglioramento delle misure, stabilite dal datore di lavoro sulla base della valutazione del rischio stress lavoro-correlato, atte a ridurre al minimo lo specifico rischio)

Misure e Strumenti di Supporto da Adottare	Incaricati	Data di Attuazione
Aggiornamento della valutazione del rischio stress lavoro-correlato	Datore di lavoro	Nel 2019

Reparto	Mansione	Pericolo	Valutazione
Ambienti esterni alla sede	Fattorino	Attività in esterno e in missione	2 - Rischio accettabile e sotto controllo

Strumenti di Supporto Adottati	Misure Attuate
	Monitoraggio di lavoratori in missione tramite sistemi di comunicazione Formazione e informazione relativamente ai rischi connessi alle attività in esterno

Reparto	Mansione	Pericolo	Valutazione
Ambienti esterni alla sede	Fattorino	Stress lavoro-correlato	2 - Rischio accettabile e sotto controllo

Strumenti di Supporto Adottati	Misure Attuate
Valutazione specifica a cura di uno specialista del rischio stress lavoro-correlato – dati oggettivi	Mantenimento dell'applicazione delle buone prassi organizzative e gestionali, apportando, ove e quando possibile, i miglioramenti consigliati dai moderni sistemi gestionali Formazione e informazione ai lavoratori: rischio stress lavoro correlato Attuazione (nel 2016) del programma di miglioramento delle misure, stabilite dal datore di lavoro sulla base della valutazione del rischio stress lavoro-correlato, atte a ridurre al minimo lo specifico rischio)

Misure e Strumenti di Supporto da Adottare	Incaricati	Data di Attuazione
Aggiornamento della valutazione del rischio stress lavoro-correlato	Datore di lavoro	Nel 2019

FORMULE di VALUTAZIONE e AZIONI CONSEGUENTI

Rating conforme alle linee guida della Comunità Europea ¹		
1	I rischi sono, allo stato attuale, insignificanti e non è ragionevolmente prevedibile che aumentino in futuro.	Terminare ora le valutazioni. Non sono necessarie ulteriori misure.
2	I rischi individuati sono ad un livello accettabile e sotto controllo conformemente alle norme vigenti.	È possibile apportare miglioramenti alla protezione. Si terminano le valutazioni. Il mantenimento dei livelli di sicurezza compete ai sistemi di protezione del Datore di Lavoro.
3	I rischi individuati sono attualmente sotto controllo ma è legittimo pensare che in futuro possano aumentare.	Definire le precauzioni per migliorare la protezione, e mantenere, eliminare, controllare e minimizzare la maggiore esposizione ai rischi.
4	I rischi individuati sono sotto controllo ma i sistemi di prevenzione e sicurezza non sono adeguati.	Determinare le misure aggiuntive per riprendere il controllo in caso si verifichi una situazione ad alto rischio malgrado le precauzioni.
5	Sono stati individuati rischi potenzialmente significativi, ma non vi è alcuna certezza che possano provocare malattie o ferite.	Paragonare le misure esistenti alle norme di buona prassi. Se il paragone è negativo, determinare cosa è stato fatto per migliorare le misure di prevenzione e protezione.
6	I rischi individuati sono adeguatamente controllati, ma non sono rispettati i principi generali stabiliti nell' art. 15 del D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i..	Ridurre i rischi o modificare il regime di controllo in modo da conformarsi alle statuizioni normative, basandosi sulla buona prassi come guida.
7	Vi sono rischi significativi e non adeguatamente controllati.	Identificare e porre in atto misure provvisorie immediate per prevenire e controllare l'esposizione ai rischi. (Esaminare l'eventualità di bloccare il ciclo produttivo). Valutare le esigenze a lungo termine.
8	Non sono stati raccolti dati sufficienti per valutare correttamente i fattori di esposizione al rischio.	Proseguire nella ricerca di dati sino a giungere ad una delle conclusioni di cui sopra. Nel frattempo applicare i principi di sicurezza professionale per minimizzare l'esposizione.

5. ALLEGATI

1. Attestati di formazione degli addetti alle emergenze
2. Planimetrie dei locali di lavoro
3. Denunce all'INAIL e statistiche infortuni
4. Polizze assicurative
5. Organigramma-mansionario aziendale
6. Documentazione relativa agli impianti elettrici
7. Planimetrie di emergenza
8. Procedura – piano di emergenza (aprile 2011 – aggiornate nel 2014)
9. Materiale informativo inerente la sicurezza sul lavoro distribuito ai lavoratori
10. Programmi di formazione relativi al personale e attestati dei corsi effettuati
11. Procedura videoterminali
12. Procedura maternità
13. Procedura affidamento opere ed appalti
14. Autocertificazione rumore interno (dicembre 2010)
15. Certificati medici e documentazione inerente la medicina del lavoro
16. Verbali riunioni periodiche del S.P.P.
17. Valutazione carico d'incendio (novembre 1999)
18. Relazione illuminamento (giugno 1999)
19. Verifiche impianto di messa a terra
20. Verbale di elezione RLS (2013)
21. Valutazione del rischio stress lavoro-correlato e programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza (del 2015-2016)

¹ Questa tabella definisce criteri di valutazione Qualitativi per cui la scala da 1 a 8 non indica alcuna progressione nella gravità del danno.

IN OGNI SITUAZIONE DI EMERGENZA

- 1° Tutelare l'integrità fisica delle persone**
- 2° Limitare i danni al patrimonio aziendale**

MANTENERE LA CALMA
NON FARE CIO' DI CUI NON SI È SICURI
NON DISCUTERE
NON INTRALCIARE
NON CREARE PANICO
RAGGIUNGERE IL LUOGO SICURO
NIENTE EROISMI

Nel caso in cui sia necessario abbandonare il posto di lavoro per pericolo:

USARE LE USCITE DI SICUREZZA
NON CORRERE
NON USARE GLI ASCENSORI

TABELLA DEI NUMERI DI IMMEDIATO UTILIZZO IN CASO D'EMERGENZA

VIGILI DEL FUOCO	115
CARABINIERI	112
PUBBLICA SICUREZZA	113
EMERGENZA SANITARIA	118
SERVIZIO DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE	848.800.804
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	02/29408650
MEDICO COMPETENTE	02/783241
CUSTODE	
PRONTO SOCCORSO DEGLI OSPEDALI DELLE ZONE LIMITROFE	02/5503.3255
ASL DI ZONA	02/8578.8100

MODALITÀ DI SEGNALAZIONE DI UN'EMERGENZA

- Telefonare e dire:
 - Tipo di emergenza
 - Via, numero civico e comune in cui si verifica l'emergenza
 - Numero di telefono della persona che chiama
 - Nome della persona che chiama e dell'azienda
 - Eventualmente rispondere alle domande dell'interlocutore
- Avvisare l'incaricato e i preposti (nomi e numeri esposti)